

Il Friuli-Venezia Giulia e il Gigante addormentato

«Nel primo ventennio del secolo la Germania è cresciuta del 2% l'anno, raggiungendo nel 2019 un peso sul PIL dell'Europa a 28 pari al 21,3%. Con la Brexit del 2020 l'economia tedesca ha consolidato la posizione di leadership, salendo al 25,5% del PIL dell'Unione a 27. Da allora la pandemia, la rottura dei rapporti commerciali con la Russia dopo l'invasione dell'Ucraina, la crisi energetica, la difficile transizione alla mobilità elettrica e la debole crescita cinese hanno fatto scivolare in una prolungata stagnazione l'economia tedesca. Tra il 2019 e il 2023 la Germania, dopo la Finlandia, è il paese dell'Unione con la più bassa crescita del PIL, solo mezzo punto in più in quattro anni, a fronte del +5,1% degli altri 26 paesi Ue. La politica economica non ha corretto questo trend, con la stretta monetaria più pesante della storia dell'euro accompagnata da una politica fiscale del Governo tedesco eccessivamente prudente»¹.

La Germania è il primo mercato delle esportazioni manifatturiere italiane, con 71 miliardi di euro nel 2023, pari all'12% del valore venduto nel mondo. La stagnazione tedesca sta però pesando sulle vendite all'estero dei prodotti made in Italy: nei primi sei mesi del 2024 l'export manifatturiero italiano nel paese teutonico è sceso del 6,7% a fronte di un aumento dell'1% per l'export totale.

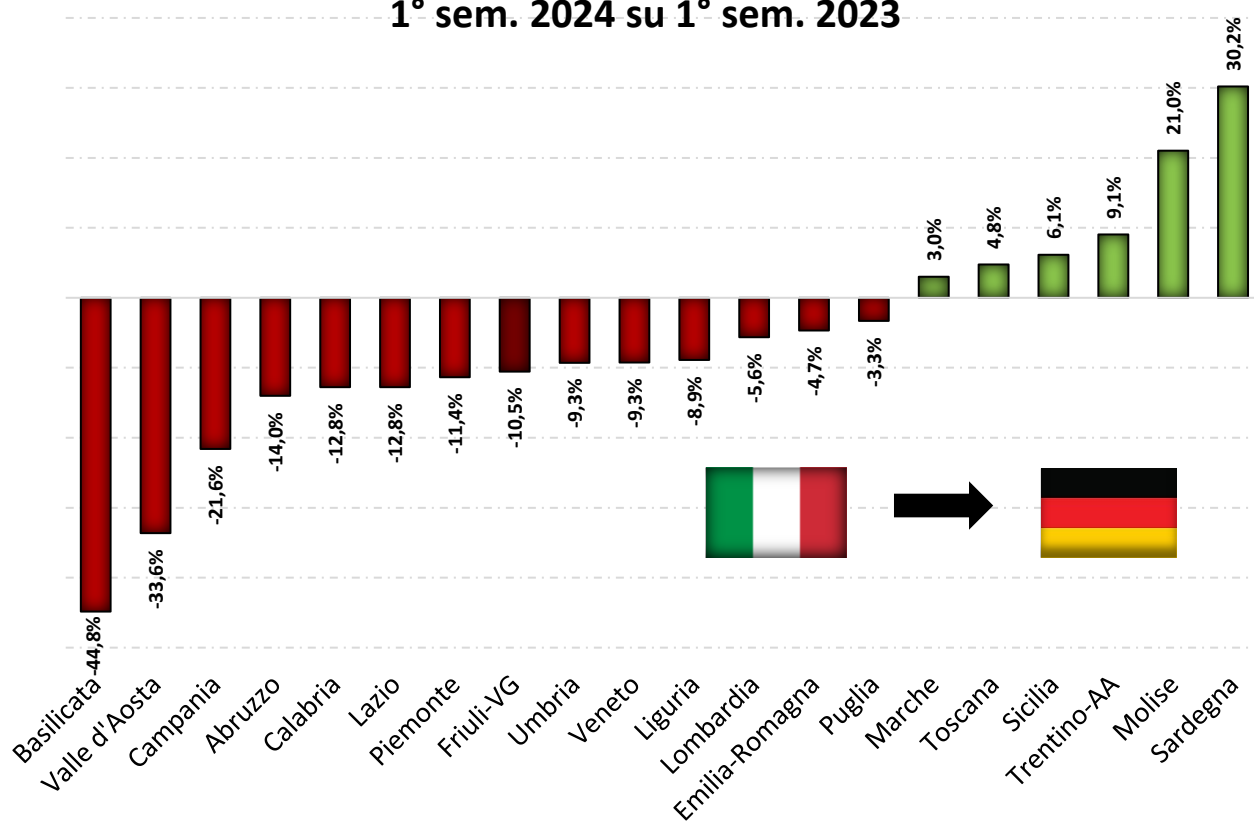
Dopo il forte calo fatto registrare nel 2023 (-14,1%, rispetto al 2022), nella prima metà del 2024 le esportazioni dal Friuli-Venezia Giulia in Germania - concentrate nella siderurgia, macchinari, agroalimentare e gomma - hanno subito un ulteriore calo tendenziale (-10,5%, sul primo semestre 2023), molto superiore rispetto alla media nazionale (6,7%).

¹ Enrico Quintavalle, Quanto ci costa la crisi della Germania. Per il Made in Italy una perdita da 12 milioni al giorno, [IlSussidario.net](http://www.ilsussidario.net)

Ad esclusione della piccola Valle d'Aosta (che incide solo per lo 0,1% nell'export manifatturiero italiano), la nostra regione ha fatto registrare la perdita di fatturato tedesco maggiore del Nord Italia e quasi doppia rispetto all'intero territorio nordestino (-5,8%).

Variatione % valore export manifatturiero regioni italiane verso Germania

1° sem. 2024 su 1° sem. 2023



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Istat

Considerando per i primi sei mesi del 2024 una perdita in valore dell'export verso la Germania di 130 milioni di euro, le imprese del Friuli-Venezia Giulia stanno perdendo 720mila euro al giorno di vendite sul mercato tedesco (a livello nazionale la perdita giornaliera è stata stimata in 12 milioni di euro).

A inizio 2024, in regione, le imprese attive nell'industria in senso stretto (sezione Ateco C) erano 8.486, di cui quasi due su tre artigiane (5.427). Considerando che dalla nostra ultima indagine congiunturale di luglio 2024 era emerso che un'impresa manifatturiera artigiana su cinque (1.085 aziende) ha esportato direttamente o indirettamente i propri prodotti sui mercati stranieri, nel primo semestre del 2024 e che l'incidenza dell'export verso la Germania è pari al 12,2% del valore totale, si può stimare che la contrazione del mercato tedesco vada a colpire l'equivalente di 130 imprese manifatturiere artigiane, con 400 lavoratori dipendenti.

Condizioni di utilizzo

L'uso e la diffusione delle informazioni contenute nel presente documento sono consentiti previa citazione della fonte.

I testi e le elaborazioni sono a cura del dott. Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine. Notizie più approfondite sul significato dei dati possono essere richieste inviando un'e-mail all'indirizzo: nserio@uaf.it.

Confartigianato-Imprese Udine declina ogni responsabilità per eventuali errori di interpretazione o per conclusioni erranee eventualmente formulate in seguito all'uso delle informazioni contenute nel presente documento. Declina altresì ogni responsabilità per la diffusione di dati rielaborati o comunque dissimili da quelli originari.